

COMUNICATO STAMPA

Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 - aggiornamento n.59 del 08.05.2020

Con riferimento alle misure attuative dirette al "*contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", come previste anche dalla normativa più recente (Decreto Legge n.18/2020, come convertito con L n.27/2020, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 e Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia n.539 del 3.5.2020), nonché dalle specifiche indicazioni regionali, quest'ASST ha adottato **ulteriori specifiche misure**. Esse rappresentano concretizzazione, nel particolare contesto montano di quest'Azienda, degli indirizzi di Regione Lombardia che svolge funzioni di direzione e coordinamento su tutto il territorio regionale delle iniziative in materia. Confermando le disposizioni adottate nelle giornate precedenti, di cui ai pregressi comunicati stampa, le principali misure adottate nella data odierna (08.05.2020) sono così compendiate:

1) si conferma che l'Ospedale di Esine è tutt'ora dedicato alla cura dei casi di COVID-19, con un **trend di riduzione dei posti letto dedicati necessari alla cura di tale patologia e con esigenze di rianimazione e di terapia intensiva ridotte rispetto alle settimane precedenti**. I posti non COVID-19 sono destinati al trattamento in regime di ricovero delle patologie delle diverse branche specialistiche trasferendo, se necessario, la gestione di parte dei pazienti non-COVID presso altri Ospedali individuati da Regione Lombardia come Ospedali Hub dedicati appunto a patologie non-COVID; **i ricoverati in data odierna per patologie COVID-19 sono n.44 presso il Presidio di Esine (di cui n.3 per esigenze di rianimazione / terapia intensiva) e n.15 presso il Presidio di Edolo (a fronte di n.94 posti letto disponibili sui due Presidi);**

2) **dall'inizio dell'emergenza gli accessi ai Pronto Soccorso di Edolo ed Esine di pazienti con sintomi correlati al virus sono stati circa n.1.350, con necessità di ricovero per circa 700 di essi;** circa il 25 % dei pazienti ricoverati non proviene dalla Vallecamonica ma dalla Provincia di Bergamo e dal Basso Sebino, dato che riflette la capacità degli Ospedali camuni di essere strumento importante all'interno della sanità lombarda, in grado di accogliere utenti anche da altri territori;

3) stante il perdurare della peculiare situazione, la **riorganizzazione dell'attività di Pronto Soccorso di Edolo viene prorogata fino al 31 maggio**, confermando quanto segue:

- **dalle ore 8 alle 20 sarà garantito un Punto di Primo Intervento** (in luogo dell'attività di pronto soccorso), con presenza di personale medico dell'UOC "Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza";
- **dalle 20 alle 8 le attività saranno concentrate presso il Presidio Ospedaliero di Esine, ove i cittadini dovranno recarsi o verranno trasportati dai mezzi di soccorso extra ospedaliero - 118.**

E' comunque garantita, nelle 24 ore, la presenza medica presso il Presidio Ospedaliero di Edolo, a garanzia dei degenti ivi ricoverati.

Detta riorganizzazione ha carattere eccezionale e avrà durata **fino al 31 maggio**. Al termine del periodo di emergenza o, anche anticipatamente, sussistendone le condizioni, sarà nuovamente riattivata la complessiva attività di pronto soccorso in Edolo, articolata sulle 24 ore;

- con decorrenza da lunedì 11 maggio verrà riattivata l'attività di soccorso di emergenza ed urgenza tramite mezzo (cd. automedica) con personale infermieristico e medico presso il Presidio Ospedaliero di Esine;

4) si avvisa l'utenza che per il rispetto delle norme di sicurezza che prevedono la realizzazione di percorsi contingentati potranno verificarsi rallentamenti nell'accesso agli sportelli e agli ambulatori.

Si ricorda inoltre che permane il divieto di accesso a visitatori esterni sia per i pazienti ricoverati (sia in area COVID che in area COVID-FREE) sia per gli accompagnatori dei pazienti ambulatoriali e di day hospital; gli accompagnatori sono ammessi solo in caso di pazienti non autosufficienti;

5) **l'attività di supporto al domicilio** che interessa i **dimessi dell'Ospedale annovera, dalla sua attivazione, n.309 casi, di cui 81 già guariti, con n.228 pazienti attualmente in carico**, grazie al progetto di dimissioni protette e di sorveglianza clinica svolto in collaborazione con Comunità Montana e BIM di Valle Camonica, Enti Locali e Medici di Medicina Generale ed associazioni camune;

6) il servizio di **assistenza psicologica** a favore di coloro che sono in isolamento e quarantena in ragione dell'emergenza COVID ha prestato **supporto, alla data odierna, a 91 persone; detto servizio prosegue** ed è attivabile tramite mail (prontopsicologo@asst-valcamonica.it: indicando nome e recapito telefonico a cui essere ricontattati) o telefonicamente (direttamente ai numeri 0364/329416 0364/540213, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00);

7) si invitano i cittadini ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni ministeriali e regionali già emanate, nonché alle disposizioni che le autorità pubbliche vorranno adottare. **In particolare si ribadisce l'importanza di limitare ai casi previsti l'allontanamento dal domicilio, per impedire l'ulteriore diffusione del virus.**

Coerentemente con le indicazioni nazionali e regionali, quest'ASST conferma l'invito ai cittadini a seguire le seguenti norme di comportamento:

- prenotazioni di prestazioni sanitarie e socio sanitarie: in luogo della fisica presenza presso i front office aziendale, privilegiare le prenotazioni telefoniche al call center regionale **800.638.638, numero verde gratuito da rete fissa, - 02.99.95.99 da rete mobile**, o aziendale **800.270.662** da telefonia fissa - **0364.439501 per cellulari ed estero**, oppure tramite Internet.

- accesso agli sportelli e agli uffici aziendali: si suggerisce di limitare l'accesso agli uffici amministrativi aziendali, della sede e delle articolazioni territoriali, per il disbrigo di pratiche burocratiche urgenti non differibili, privilegiando contatti telefonici ed in via



informatica.

Si ricorda inoltre che:

- nel caso insorgano febbre, tosse e/o sintomi influenzali o problemi respiratori, l'indicazione perentoria è di non recarsi in Pronto Soccorso, ma di **chiamare il numero 800-894545** per la corretta presa in carico da parte delle Autorità Sanitarie;
- per segnalazioni e quesiti è attivo il numero 1500 numero di pubblica utilità istituito da Ministero della Salute.

Si invitano i cittadini a dare credito alle sole fonti ufficiali: a tal fine è bene consultare il sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it o il sito del Ministero della Salute www.salute.gov.it.

Breno, 08.05.2020

Ufficio Comunicazione